

Il caso di un professionista stabilito è stato esaminato dalla Cassazione a sezioni unite civili

Avvocati, no a difese fai-da-te

L'incolpato deve avere i requisiti per l'ufficio di patrono

DI DARIO FERRARA

nammissibile. Non può essere esaminato l'atto di impugnazione proposto dall'avvocato stabilito davanti al Consiglio nazionale forense nell'ambito del procedimento disciplinare a suo carico: il ricorso, infatti, è sottoscritto dallo stesso incolpato, che tuttavia risulta privo di ius postulandi in quanto iscritto in quel momento alla sezione speciale dell'albo degli avvocati stabiliti, mentre per difendersi personalmente davanti al Cnf bisogna essere iscritti nell'albo professionale degli avvocati. Inutile poi invocare la modifica apportata al secondo comma dell'articolo 182 Cpc dall'articolo 35 del decreto legislativo 10/10/2022, n. 149, la riforma Cartabia: non è retroattiva la disciplina che introduce la sanatoria del vizio di costituzione della parte determinato dalla mancan-

Utilizzo delle chat senza placet specifico

Il materiale proveniente da una chat potrà essere utilizzato ai fini probatori anche nel caso di assenza di una specifica autorizzazione del giudice. Lo afferma la Corte di cassazione con la sentenza n. 34483 depositata il giorno 12 settembre 2024. Il caso di specie trae origine dal provvedimento emesso da parte del Tribunale del Riesame che confermava la precedente decisione del Giudice per le indagini preliminari, che applicava la misura coercitiva degli arresti domiciliari. Veniva esaminato anzitutto il motivo di ricorso afferente le modalità di acquisizione dei contenuti di una chat. La questione era già stata esaminata in precedenza da parte delle Sezioni Unite. In tale occasione i giudici delle Sezioni Unite aveva deciso la superfluità di un'autorizzazione

giudiziaria. Con la sentenza 23755 emessa il giorno 27/2/2024 le Sezioni Unite avevano ritenuto che l'emissione da parte del pubblico ministero di un ordine d'indagine diretto ad ottenere il contenuto di comunicazioni scambiate mediante criptofonini, che siano in precedenza già state decrittate da parte estera in un procedimento penale pendente innanzi ad essa, non necessita di una preventiva autorizzazione da parte del giudice italiano. Tale autorizzazione, nella disciplina nazionale diretta all'ottenimento delle prove, non è richiesta per ottenere la disponibilità del contenuto delle comunicazioni già acquisite in altro procedimento.

Andrea Magagnoli

Riproduzione riservata

za di procura alle liti. Così le Sezioni unite civili della Cassazione nella sentenza n. 24279 del 10/09/2024.

Difesa tecnica. Diventa definitiva la sospensione di due mesi dall'esercizio della professione inflitta al pro-



tempo illecito. Ed è confermata l'inammissibilità del gravame proposto al Cnf che l'interessato sottoscrive in proprio, mentre non trova ingresso la tesi del ricorrente secondo cui l'avvocato stabilito potrebbe difendersi in

proprio senza agire d'intesa con un professionista abilitato. La norma generale dell'articolo 86 Cpc deve essere coordinata con la disciplina speciale dell'ordinamento forense: anche nei procedimenti disciplinari degli avvocati si applica il principio della difesa tecnica, in base al quale la difesa personale richiede il possesso dell'indicata qualità necessaria.

Sanatoria preclusa. Insomma: davanti al Cnf l'incolpato deve avere la qualità necessaria per esercitare l'ufficio di difensore con procura presso il giudice adito, cioè essere iscritto all'albo professionale degli avvocati. Invocare la Cartabia è inutile perché la sanatoria del vizio di costituzione per mancanza della procura si applica ai procedimenti instaurati dal 28 febbraio 2023 mentre deve ritenersi preclusa dal regime anteriore alla riforma.

Riproduzione riservata

LETTURE DI DIRITTO

Autori - Salvatore Sanzo e Diana Burroni

Titolo - Il nuovo Codice della crisi dopo il Correttivo ter (G.U. 27/9/2024)

Casa editrice - Zanichelli, Bologna-Torino, 2024, pagg. 1.020

Prezzo - Euro 200

Argomento - C'è solo una cosa più moderna e veloce dell'intelligenza artificiale generativa: l'intelligenza analogica generativa di Salvatore (Totò) Sanzo. Dopo anni di consolidate esperienze editoriali e di primati - nei tempi e negli argomenti - guadagnati sul campo, l'avvocato milanese si è messo nuovamente a capo di un agguerrito e qualificato gruppo autoriale (composto da una trentina di elementi) per spiegare in maniera chiara e accessibile i contenuti del Codice della crisi nella sua attuale vigenza dopo la promulgazione del tormentato "Correttivo ter" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 2024. "Correttivo ter", diciamo pure, che è stato sballottato per più di due anni e che ha preso forma definitiva intervenendo pesantemente sul precedente articolato: composizione negoziata, accordi di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo, omologazione forzata, liquidazione giudiziale, liquidazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, esdebitazione, sovraindebitamento e molte altre ancora sono le materie novellate dal legislatore (i ritocchi e le mende ammontano a più di 200). Senza scordare, risalendo di poco nel tempo, le incisive modifiche disciplinari introdotte dalla c.d. direttiva Insolvency. Anche in questo volume la curatela è condivisa con Diana Burroni, collega di studio

professionale e di molte altre iniziative librerie. Bisogna riconoscere che se fossero mancati loro due sarebbe stato ben più difficile navigare in un oceano che un po' di mal di mare lo procura per forza.

Autore - Leonarda D'Alonzo.

Titolo - Guida pratica al nuovo pignoramento presso terzi.

Casa editrice - Maggioli Editore, Rimini, 2024, pagg. 368

Prezzo - Euro 41

Argomento - Nel complesso universo dell'esecuzione forzata Maggioli Editore offre una bussola preziosa per orientarsi nel rinnovato panorama del pignoramento presso terzi.

Strumenti del diritto

Il nuovo Codice della crisi dopo il Correttivo ter
G.U. 27 settembre 2024, n. 227

a cura di
Salvatore Sanzo e Diana Burroni
Presentazione di
Niccolò Abriani e Giulio Andreani

coordinati da
Niccolò Abriani, Alessandro Anastasia, Erika Andreani,
Giulio Andreani, Guido Berti, Gaia Berio

Un'opera che traduce in termini operativi le recenti innovazioni legislative, guidando il lettore attraverso i meandri di uno degli strumenti più delicati del processo esecutivo. Si tratta di una vera e propria guida pratica che si propone di accompagnare il professionista nelle varie fasi di svolgimento della espropriazione forzata presso terzi, evidenziando le possibili problematiche che si possono verificare e proponendo soluzioni già applicate e collaudate nella lunga esperienza maturata dall'autrice nell'ambiente giudiziario. L'opera fornisce il quadro completo delle azioni che il professionista deve intraprendere per tutelare al meglio gli interessi del creditore e del debitore, esplorando in dettaglio le diverse tipologie di pignoramento: mobiliare, immobili-

re, di veicoli e natanti, ed esattoriale. Il testo, di taglio operativo, include vademecum, linee guida, circolari e modelli di atti giudiziari, e analizza tutte le novità recenti: dalla nuova istanza ex art. 492 bis c.p.c. alla procedura di iscrizione a ruolo, dal nuovo PPT alla cosiddetta "dichiarazione di interesse", fino alle diverse ipotesi di sospensione e svincolo dei beni pignorati, con un focus sugli ultimi interventi legislativi.

Autori - AA.VV.

Titolo - Concordato Preventivo Biennale.

Casa editrice - Seac, Trento, 2024, pagg. 277

Prezzo - Euro 34

Argomento - Con il Decreto Legislativo 12 febbraio 2024, n. 13 il legislatore ha introdotto l'istituto del Concordato Preventivo Biennale che tende ad una razionalizzazione nell'ambito degli obblighi dichiarativi e ad incentivare l'adempimento spontaneo del contribuente. I contribuenti interessati dalla misura, che decorre dal 2024, sono i soggetti Isa e i contribuenti forfetari, titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo. La proposta di concordato, che parte dall'Agenzia delle Entrate, viene elaborata da appositi programmi informatici messi a disposizione del contribuente. Ma come funzionano questi software? Come si determina il reddito concordato? Quali effetti produce? Quali sono le cause di cessazione e decadenza? E quando è davvero conveniente aderire a tale strumento? A

queste domande cerca di dare una risposta il centro studi fiscale di Seac attraverso il volume in recensione che propone un'analisi della disciplina del concordato preventivo biennale. L'opera, come di consueto per i volumi appartenenti alle guide operative di Seac, analizza ogni singolo dettaglio operativo che il contribuente deve porre in essere attraverso il supporto di schemi e tabelle riassuntive finalizzate a spiegare la determina-

zione del reddito proposto dal fisco. Suddiviso in due parti il testo si concentra dapprima sui soggetti per i quali si applicano gli Isa esaminando le modalità di determinazione e gli effetti del reddito concordato, l'elaborazione e l'adesione all'istituto, gli adempimenti dichiarativi e contabili per le annualità concordate e numerosissimi esempi

pratici. La sezione degli esempi contiene una casistica approfondita suddivisa per tipologia di attività: concordato per le attività di servizi, per il commercio, per gli agenti e rappresentanti, per le società immobiliari, per il commercio al dettaglio di calzature ecc. Per ogni tipo di attività gli autori ipotizzano una situazione reddituale sulla base della quale poi vengono effettuate tutte le valutazioni del caso. La seconda parte del testo è speculare alla prima ma dedicata ai soggetti appartenenti al regime forfetario. La trattazione tiene conto delle previsioni del decreto legislativo n. 108/2024, che fra le numerose disposizioni di rettificazione ha introdotto la tassazione incrementale agevolata, differenziata tra soggetti Isa e forfetari.

a cura di Francesco Romano

Riproduzione riservata

GUIDA PRATICA
AL NUOVO PIGNORAMENTO
PRESSO TERZI



SEAC

CONCORDATO
PREVENTIVO
BIENNALE

Seac
Studio di
Consulenza
Fiscale